

La CISL e le trattative separate alla Pirelli

Il segretario della CISL, Luigi Macario, intratteneva sul "Popolo" del 5 gennaio i rapporti fra potere sindacale e commissioni interne, fa risalire a divergenze di posizioni su questa questione tra CGIL e CISL, la causa che, a suo avviso, avrebbe provocato l'inizio di trattative separate alla Pirelli di Milano...

Non è nostra intenzione in questa nota addentrarci in una disamina della questione accennata anche perché su di essa la posizione della CGIL è da tempo nota e tale tra l'altro da superare completamente le considerazioni di Luigi Macario...

Che cosa è accaduto infatti alla Pirelli? Semplicemente questo: che fin dal mese di maggio i tre Sindacati dei lavoratori (CGIL, CISL, e UIL) — e quindi non la Commissione interna — raggiunsero un'intesa, fondata su una comune piattaforma rivendicativa e d'azione che si proponeva — interpretando sentite esigenze dei lavoratori — di: 1) ottenere il ripristino delle quote di salario...

Queste rivendicazioni, da tutti e tre i sindacati furono avanzate alla Direzione della Pirelli e all'Assolombarda, chiedendo che su di esse si aprisse una trattativa. E poiché l'atteggiamento padronale si palesò contrario persino all'incontro, ebbero luogo nei mesi di giugno e luglio una serie di scioperi unitari, proclamati dalle tre organizzazioni sindacali, con l'impegno esplicito comune di portare avanti la lotta fino al suo successo...

A noi sembra che alla base di questo nuovo episodio di trattative separate in un grande gruppo monopolistico si debba scovare soprattutto il proposito del grande padronato di indebolire, dividendo, i lavoratori e i loro sindacati, per sottrarsi ad una effettiva trattativa dei problemi di fondo dei lavoratori della Pirelli...

Accettare di scendere su questo terreno significa favorire il monopolio nella sua manovra, e indebolire il fronte unitario dei lavoratori e la loro capacità di lotta indispensabile per realizzare le conquiste più avanzate possibili.

Noi ci auguriamo invece che alla Pirelli si trovi, prima che almeno per la vertenza in corso, sia troppo tardi, la strada maestra di una azione e di una trattativa unitaria.

La soluzione del problema del rafforzamento del potere contrattuale del sindacato non può essere ricercata che nel rafforzamento della capacità di lotta dei lavoratori, la quale non può non fondarsi sul massimo di unità nelle rivendicazioni e nella azione dei sindacati. Condizioni queste che, sia pure in certa misura, erano state realizzate in questa vertenza alla Pirelli, e che facevano legittimamente confidare i lavoratori in un buon successo della lotta.

Incapaci di far fronte da soli all'offensiva economica dell'URSS

Gli USA propongono al posto dell'OECE un'organizzazione per i paesi arretrati

La proposta formulata alla riunione economica fra i «sei» del M.E.C. e i «sette» dell'E.F.T.A. a Parigi - Si mantengono acuti i contrasti fra i membri dei due blocchi economici europei contrapposti

PARIGI, 12. — Il sottosegretario americano agli Esteri, Douglas Dillon, ha proposto oggi — parlando alla conferenza economica dei paesi del Mercato comune e della Piccola zona di libero scambio — la creazione di una organizzazione economica destinata a coordinare gli aiuti ai paesi sottosviluppati. Dillon ha aggiunto che tale organizzazione dovrebbe comprendere venti paesi e sostituire l'attuale organizzazione per la cooperazione economica europea (OECE), Stati Uniti e Canada che sono adesso soltanto «membri associati» dell'OECE, la quale comprende 18 paesi, diventerebbero «membri effettivi» della progettata organizzazione per l'aiuto ai paesi sottosviluppati.

La proposta americana, formulata dinanzi ad una conferenza che si era aperta sotto il segno di profonde divisioni e in un clima di reciproco sospetto, ha suscitato sorpresa e in qualche delegazione perfino disappunto. Si pensa che gli Stati Uniti mirino in realtà alla liquidazione delle organizzazioni economiche dell'Europa occidentale attualmente contrapposte, (i «sei» del M.E.C. e i «sette» dell'E.F.T.A.) e — per le note difficoltà finanziarie in cui si dibatte presentemente l'America — intendano reclamare l'aiuto di tutti gli alleati europei nel tentativo di far fronte alla crescente espansione economica sovietica e al crescente prestigio che l'URSS riscuote, per i suoi aiuti, presso i paesi sottosviluppati.

Fonti vicine alla delegazione inglese alla conferenza parigina hanno definito il discorso di Dillon «una delusione per gli inglesi», in quelli si attendeva da Dillon «un atteggiamento di osservatore» invece che quello di interlocutore. «E ora ne Dillon né i suoi collaboratori hanno precisato che tipo di organizzazione gli americani favoriscono. Intanto si parla di un «gruppo di studio» di tre o quattro paesi, e di altri che sarebbero Stati Uniti, Gran Bretagna e un terzo stato (forse la Germania di Bonn, forse la Francia, o entrambi).

La conferenza si era aperta nel tardo pomeriggio. Ma gli ieri e stamane si erano susseguiti riunioni e incontri separati dei «Sette» della Piccola Zona pres-

l'ambasciata inglese e dei «Sei» del Mercato Comune di Parigi. Sempre stamane il sottosegretario di Stato americano Dillon si era incontrato col ministro degli Esteri olandese, Luns, e nel pomeriggio ha avuto un colloquio col sottosegretario agli Esteri italiano, on. Folchi.

Fra i commenti internazionali che hanno preceduto la conferenza, interessante è quanto scriveva stamane il londinese Times: «Per gli inglesi, tutto deve essere subordinato alla necessità di realizzare un ravvicinamento tra i «Sei» e i «Sette», mentre il governo francese non vuole che esistano relazioni speciali fra questi due blocchi in quanto è interessato solo ad avere relazioni con un gruppo più vasto che comprenda almeno i paesi nordamericani. Gli Stati Uniti, poi, considerano che un accordo fra il M.E.C. e l'E.F.T.A. rappresenterebbe un ulteriore rafforzamento degli elementi discriminatori, a loro danno. Del resto anche il Daily Mail rileva che «nessuno possiede la minima idea di come realizzare un ponte del genere».

La seduta odierna è stata presieduta dal ministro degli Esteri francese Couve Murville ed è stata quasi interamente dedicata alla esposizione di Douglas Dillon.

Abrogato il controllo preventivo su specialità medicinali. Sono state abrogate le disposizioni relative al controllo preventivo dello Stato sulle specialità medicinali a base di piante e di derivati, per uso orale, nasale e parenterale.

Le ditte produttrici di specialità dovranno, a contrassegno con un numero progressivo di serie, ciascuna provvista di un foglio di controllo, per ciascuna preparazione, un campione del prodotto finito, che, dopo essere stati sigillati a cura dell'autorità sanitaria provinciale, dovranno essere custoditi a disposizione di questa fino alla scadenza del periodo di validità. Ci riportare su appositi registri, tenuti dall'Autorità sanitaria provinciale, i dati sulla provenienza delle materie prime e sui controlli eseguiti; a loro volta le ditte importatrici delle specialità in-

Il 9 febbraio l'assemblea della Confindustria. La Giunta della Confindustria ha convocato il 9 febbraio l'assemblea annuale dei delegati delle organizzazioni aderenti.

Deraglia un vagone appena fuori della stazione. Quattro morti e ventidue feriti in un incidente ferroviario a Nancy.

Saliti a 58 i feriti in uno spaventoso sinistro a Wellington negli Stati Uniti.

Positivo accordo con l'aiuto della Regione. L'«Aeronautica sicula» costruirà elicotteri in esclusiva in Europa.

Possibilità di passare dagli attuali 400 a 1000 dipendenti.

MONDO del LAVORO. CONVEGNO NAZIONALE DELL'EN.P.I.

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

CONFEDELAZIONE GENERALE DELLA AGRICOLTURA ITALIANA. Il 2° Di «LAVORO».

Il governatore, la mucca e «Miss Latte»



HARRISBURG (Pennsylvania) — Il governatore dello stato della Pennsylvania, David Lawrence, fotografato mentre cade dal piccolo sgabello sul quale si era seduto per poter maneggiare una mucca, (visibile a destra), durante la sua visita alla fiera agricola. Lo aiutò a rialzarsi «Miss Latte», la signorina Beverly Mae Robinson, mentre un funzionario (a sinistra) si precipitò a soccorrere il governatore che appare imbarazzato. (Telefoto)

Contro il progetto di legge del ministro Tupini

E' cominciato ieri lo sciopero dei lavoratori degli Enti lirici

Rinviate le rappresentazioni in tutti i teatri operistici e nelle sale da concerto

Tutti i teatri lirici hanno chiuso ieri i battenti: è iniziato così lo sciopero di tre giorni dichiarato dalle Federazioni sindacali della categoria contro il progetto di legge che aggrava la situazione del teatro lirico italiano. Alla vigilia dello sciopero il ministro Tupini ha rifiutato un incontro con i dirigenti, rendendo così immediatamente operante la decisione già presa dai sindacati di proclamare tre giorni di astensione dal lavoro.

Dalle prime notizie pervenute risulta che lo sciopero è ovunque riuscito con la partecipazione della totalità dei lavoratori dipendenti dagli Enti lirici. A Milano i 400 dipendenti del Teatro alla Scala, gli orchestrali, macchinisti, elettricisti, sarte, ecc. non si sono presentati al lavoro e lo spettacolo previsto per ieri sera, «Haensel e Gretel» e «Le Siffidi» è stato sospeso. A Roma la astensione dal lavoro ha provocato il rinvio dello spettacolo in cartellone, «L'Opera» e del concerto in programma all'Accademia di Santa Cecilia. Identica situazione al San Carlo di Napoli ove nessuno dei 400 dipendenti si è presentato al lavoro: la prima prova dell'«Otello» è stata spostata al terzo giorno, e anche la replica dell'opera «L'Inno in maschera» che doveva aver luogo oggi è stata rinviata. Teatri chiusi anche a Firenze, Bologna e Venezia. L'attuazione dello sciopero a Genova è stata invece spostata ad oggi in quanto ieri i dipendenti del teatro lirico godevano il normale giorno di riposo.

Precipita così una situazione gravissima che da tempo rende quanto mai precaria la situazione degli Enti lirici: lo sciopero dei lavoratori, proclamato e diretto da tutti i sindacati, che chiamano l'attenzione di tutto il paese sulla necessità di interventi immediati ed efficienti per salvare il teatro lirico dalla rovina. Il progetto preparato da Tupini e che il Consiglio dei ministri non ha ancora approvato agisce in senso negativo. Infatti secondo il progetto Tupini gli Enti lirici dovrebbero essere di fatto «privatizzati», passano sotto la gestione del Consorzio. In pratica, per i lavoratori, questo significherebbe che in luogo della stabilità attuale, essi hanno, dovrebbero essere inattuati, la gestione di tutto il settore lirico, con un grave danno per lo avvenire stesso del teatro. La «privatizzazione» degli Enti comporterebbe infatti lo scompartimento di complessi che si sono andati costruendo ed affidando spesso con fatica.

Le richieste dei lavoratori degli Enti lirici saranno oggetto di un colloquio con il ministro Tupini.

Lo sciopero alla «Scala»

MILANO, 12. — Alla Scala come in tutti i teatri lirici italiani lo sciopero indetto contro il progetto di legge governativa è stato completo. L'assemblea pubblica indetta dalla «Scala» è stata rinviata in una grossa manifestazione di protesta.

La Commissione esteri discuterà sugli emigrati

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è stata approvata dal Consiglio dei ministri non ha ancora approvato.

Polémica tra CGIL e Confindustria sul rendimento del lavoro

In merito alla nota industriale provocata dalla conferenza stampa dello on. Novella, negli ambienti della CGIL si rileva con interesse l'auspicio ad un comparimento del salario generale italiano del lavoro e che gli argomenti della nota in oggetto non riescono a giustificare.

La richiesta dei compagni Spallone e Giuliano Pajetta

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è stata approvata dal Consiglio dei ministri non ha ancora approvato.

La richiesta dei compagni Spallone e Giuliano Pajetta

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è stata approvata dal Consiglio dei ministri non ha ancora approvato.

La richiesta dei compagni Spallone e Giuliano Pajetta

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è stata approvata dal Consiglio dei ministri non ha ancora approvato.

L'11-13 marzo il congresso dei tranvieri

Il congresso nazionale della Federazione autotrovaferroviaria aderente alla CGIL si riunirà a Livorno nei giorni 11, 12 e 13 marzo. Lo ha deciso il C.C. dell'organizzazione che si è riunito nei giorni scorsi a Roma.

Il 9 febbraio l'assemblea della Confindustria

La Giunta della Confindustria ha convocato il 9 febbraio l'assemblea annuale dei delegati delle organizzazioni aderenti.

Deraglia un vagone appena fuori della stazione

Quattro morti e ventidue feriti in un incidente ferroviario a Nancy



WELLINGTON (Ohio) — Una veduta dall'alto del disastro ferroviario.

Saliti a 58 i feriti in uno spaventoso sinistro a Wellington negli Stati Uniti

NANCY (Francia), 12. — Il vagone di un treno ferroviario, appena uscito dalla stazione di Nancy è deragliato provocando la morte di quattro viaggiatori ed il ferimento di altri ventidue.

Il treno era partito da Nancy alle 18.47 (ora italiana) diretto a Chateau Salms, centro della Mosella. A moderata velocità aveva percorso poco più di trecento metri quando i vagoni uscivano dai binai e si abbatté contro un muro di sostegno laterale alto vari metri.

Pochi istanti dopo il treno si sfracollò contro un edificio. Breve tempo scese di panico si verificò un bordo di tutto il treno scosso dal violento seccone provocato dal deragliamento. Fra i feriti, due bambini e un passeggero si gettarono dai finestrini, alcune donne svenivano.

Squadre di soccorso giunsero poco dopo sul luogo del sinistro. Per frangere il pericolo si tentò di far saltare il treno con dinamite. I soccorsi si fecero difficili in quanto i feriti erano in numero di 58.

Il convoglio era partito da Nancy carico di numerosi passeggeri. La maggior parte dei quali operai ed impiegati che, terminato il loro lavoro tornavano alle loro case situate fuori di città.

Positivo accordo con l'aiuto della Regione

L'«Aeronautica sicula» costruirà elicotteri in esclusiva in Europa

Possibilità di passare dagli attuali 400 a 1000 dipendenti.

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 12. — In base ad un accordo firmato ieri sera tra una società americana e l'«Aeronautica Sicula» ha corso di costituzione e che avrà sede a Palermo.

Una prima commessa di 20 elicotteri destinati al mercato americano, è stata affidata alla società «Aeronautica Sicula» con la firma di un contratto che prevede altresì lo sviluppo della collaborazione tra la «Doman» e la società italiana relativa allo studio della progettazione e della realizzazione di nuovi modelli che includano anche l'adozione del motore a turbina.

La stipula dell'accordo è stata resa possibile per l'intervento della Regione che, attraverso l'IRIS (Istituto regionale per il finanziamento delle industrie siciliane), ha appoggiato l'iniziativa con un credito di esercizio del 30 per cento sull'intero importo necessario. Si presume che l'«Aeronautica Sicula» sarà in grado di dar lavoro ad 800-1000 operai. Nel frattempo i 400 operai già in forza continueranno normalmente il loro lavoro.

Giappone rimane riservata alla stessa società Doman — venga affidata per tutti gli altri paesi del mondo ad una società commerciale che l'«Aeronautica Sicula» ha in corso di costituzione e che avrà sede a Palermo.